

# **DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL COMUNE DI CAGLIARI N. 37 DEL 7 SETTEMBRE 2011**

## **INTERROGAZIONE URGENTE - CONS.RI PETRUCCI E LOBINA SUI LAVORATORI INTERINALI IN SCADENZA DI CONTRATTO**

### **IL PRESIDENTE GOFFREDO DEPAU**

Passiamo all'interrogazione dei Consiglieri Petrucci e Lobina sui lavoratori interinali in scadenza di contratto, interrogazione rivolta al Sindaco e all'Assessore Sassu.

È assente giustificato il Consigliere Petrucci.

Consigliere Lobina, lei è firmatario insieme al Consigliere Petrucci di un'interrogazione sulla scadenza dei lavoratori interinali all'Assessore Sassu; essendo assente il Consigliere Petrucci vuole lei esporre l'interrogazione?

### **IL PRESIDENTE DELLA SEDUTA CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE LOBINA – Federazione della Sinistra – Rossomori**

Grazie Presidente.

A questa interrogazione si è associato l'intero gruppo consiliare di Sinistra Ecologia e Libertà.

L'interrogazione, che tratta il fatto che con la determinazione numero 3701 del 7 aprile 2011, quindi cinque settimane prima delle elezioni, il servizio sviluppo organizzativo e gestione del personale ha attivato una fornitura di personale in regime di somministrazione di lavoro a tempo determinato per vari servizi, tra cui 25 unità lavorative di categoria C1, unità lavorative per le quali lo stesso servizio sviluppo organizzativo e gestione del personale ha pubblicato il 29 ottobre 2010 un bando di concorso pubblico.

Detto bando, che poi è andato avanti, c'è stata la procedura concorsuale, all'articolo 9 stabilisce che la graduatoria resterà valida per un periodo di tre anni dalla data di approvazione e potrà essere utilizzata per l'eventuale copertura dei posti che si venissero a rendere successivamente vacanti e disponibili nello stesso profilo professionale.

Questo bando e la graduatoria di questo bando è ancora aperta, ricordo in questa sede anche l'articolo 53, rubricato *Assunzioni a tempo determinato*, del regolamento, che tratta di questi temi, del Consiglio Comunale, approvato con delibera 30 del 17 febbraio 2011, che stabilisce appunto che, nelle assunzioni a tempo determinato per i profili professionali ascrivibili alle categorie superiori, tra cui, si utilizzano anche graduatorie di selezioni pubbliche in concorso di validità.

Premesso che a seguito di quella determinazione di cui parlavo, dell'aprile 2011, sono stati firmati dei contratti in data 26 aprile, 20 aprile, 27 aprile, 13 maggio, 17 maggio, questi contratti sono scaduti poi nel mese di luglio e sono stati prorogati con una determinazione del 21 luglio 2011, l'interrogazione al Sindaco e all'Assessore al Personale è come si intenda agire in futuro, ossia se ricorrere al lavoro interinale o seguire altre forme di contrattualizzazione, fatti salvi i limiti imposti dalla legge finanziaria corrente.

Quindi se il Comune intenda continuare a servirsi delle Agenzie interinali per il reperimento dei lavoratori.

A tal proposito cito solamente alcune delle tante sentenze che si occupano del tema, la sentenza della Corte di Cassazione 220846 del 5 ottobre 2007, che recita testualmente: “*La subordinazione di nuove assunzioni del personale nelle amministrazioni pubbliche è condizionata all'indisponibilità di idonei in concorsi già espletati*” e detta sentenza della Corte di Cassazione non distingue, quindi, tra i vari tipi di assunzione a termine o non a termine.

La Corte Costituzionale, con la sentenza numero 52 del 2011 afferma che “*la volontà*

*del legislatore di introdurre deroghe al principio del concorso pubblico deve essere delimitata in modo rigoroso, potendo tali deroghe essere considerate legittime solo quando siano funzionali al buon andamento dell'Amministrazione, ove ricorrono peculiari e straordinarie esigenze di interesse pubblico”.*

L'interrogazione, primo firmatario e quindi estensore Filippo Petrucci, secondo firmatario il sottoscritto e associati il gruppo di Sinistra Ecologia e Libertà, intende interrogare l'Assessore su come, su questi temi, si intenda agire in futuro.

Grazie.

### **IL PRESIDENTE DELLA SEDUTA CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE – SASSU – Personale**

In verità l'interrogazione che è stata presentata dal Consigliere Lobina è più articolata di quella che ho ricevuto e che ho agli atti.

Ritengo di poter rispondere, ma tenterò di attestarmi e mi attesterò in maniera precisa e dettagliata sul contenuto dell'interrogazione che risulta agli atti e che mi è stata notificata. Nell'attività di ricognizione che abbiamo inteso svolgere sulla situazione dei servizi e sulle risorse umane impegnate in ciascuno di essi, a pochissimi giorni dall'insediamento della Giunta, abbiamo acquisito, fra gli altri, anche il report sul personale impiegato in regime di somministrazione di lavoro a tempo determinato.

Alcuni degli elementi più rilevanti di quel report sono stati riassunti nel testo dell'interrogazione, che ha segnalato dettagliatamente la data di avvio e di conclusione dei contratti di somministrazione, nonché il numero dei lavoratori interinali impiegati.

Aggiornato al 4 luglio ultimo scorso, l'elenco esaminato in Giunta rilevava l'impiego di 54 unità lavorative, prevalentemente, ma non esclusivamente, inquadrate nella categoria C. L'elenco forniva inoltre il budget assegnato a ciascun servizio e l'importo complessivo delle somme stanziate, che ammontava complessivamente a 1.140.000 euro.

Poiché al 4 luglio la scadenza dei contratti era imminente e in quella fase non potevamo disporre di un quadro chiaro ed esaustivo delle esigenze di funzionalità dei servizi, la Giunta decideva di prorogare i contratti di somministrazione fino ad esaurimento del budget già assegnato a ciascun servizio.

Quindi con esclusivamente di ulteriori stanziamenti e, comunque, per una durata massima non più prorogabile di tre mesi.

Questa scelta, nel breve periodo, ci ha consentito: uno, di approfondire l'attività di ricognizione sulla distribuzione delle risorse umane nei vari servizi; due, di mettere in relazione questa ricognizione con la verifica sui bisogni dei servizi stessi; tre, di accettare l'effettiva necessità di ricorrere al reclutamento di personale, attraverso il metodo della somministrazione; quattro, di realizzare delle economie per un ammontare complessivo di 357.127 euro.

Fin qui i fatti; venendo alle ragioni della scelta di proroga, che nelle sue linee generali esprime una valutazione non pregiudiziale, ma certamente neppure favorevole all'utilizzo del lavoro interinale, mi soffermerò brevemente sugli elementi che, nello specifico, rispondono all'interrogazione.

La proroga è stata collegata ad una esigenza e ad un obiettivo di breve periodo, che ad oggi può dirsi praticamente concluso.

Con una mappatura ormai meglio definita della distribuzione delle risorse umane e delle criticità di alcuni servizi, possiamo ragionevolmente ritenere che il ricorso al lavoro interinale, nel pieno rispetto dell'articolo 44 del regolamento comunale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, manterrà la sua natura di assoluta straordinarietà e rappresenterà, quindi, una scelta del tutto residuale, rispetto ad una razionale distribuzione dell'organico di ruolo, all'utilizzo delle possibilità di assunzione previste dal piano triennale di fabbisogno del personale, alla stipula, laddove necessario e possibile, di contratti a tempo determinato attraverso lo scorrimento delle graduatorie di idonei.

Difatti, fermo restando che il lavoro interinale non può supplire a ordinarie necessità dei

servizi, tutte le altre tipologie di reclutamento del personale appaiono più vantaggiose, in quanto sono meno costose, poiché non prevedono la corresponsione di un agio all'impresa affidataria del servizio di somministrazione, rispondono a meccanismi di selezione conformi ai principi generali del concorso e, quindi, della trasparenza, prevedono meccanismi di maggior tutela per gli stessi lavoratori.

Quindi, e concludendo, l'orientamento della Giunta è quello di non ricorrere al reclutamento del personale attraverso il sistema della somministrazione, fatte salve quelle esigenze di straordinarietà previste e disciplinate dal su richiamato articolo 44 del Regolamento Comunale.

Laddove quelle esigenze di straordinarietà dovessero verificarsi, l'Amministrazione si avvarrà in pieno della facoltà di richiedere alla agenzia interinale piena prova del possesso, da parte dei lavoratori, di specifiche professionalità in relazione alle mansioni richieste.

**IL PRESIDENTE DELLA SEDUTA CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE LOBINA – Federazione della Sinistra – Rossomori**

Grazie Presidente.

Esprimo piena soddisfazione per la risposta dell'Assessore Sassu e registro, quindi, che dal punto di vista politico e, poi, nell'azione amministrativa stiamo dando corso a quel principio, anche sulle questioni dell'assunzione del personale, di meritocrazia, trasparenza, che nello specifico è incarnato e nell'articolo 97 della Costituzione e, più in generale, nel principio concorsuale.

A maggior ragione quando si parla di figure professionali che fanno riferimento alla categoria C, in presenza, per di più, di una graduatoria aperta.

Confermo, quindi, la piena soddisfazione.